

MESE DI MAGGIO

E' cominciata la "passa" dei tonni

Un viaggio nuziale che finisce in un'orgia di sangue - La descrizione della "Mattanza,"

L'emigrazione dei tonni inizia nel mese di Maggio con la loro "passa" per le coste del Mediterraneo...

compiuto da questi grandi migratori. Sono pesci estremamente prolifici: il Murri, nel suo interessante libro «La biologia del tonno»...

sono stati catturati quegli uomini, lordi di sangue, rivolgono, in piedi, una preghiera di ringraziamento al loro santo protettore...

ALFREDO DAIDONE

Al Circolo di Cultura di Castellammare "La libertà nella scuola,"

L'argomento è stato presentato dall'illustre prof. Girolamo Marchetta che ha ribadito ancora una volta l'assoluta necessità di concedere ai giovani «il pieno diritto alla libertà»

Nei locali del Circolo di Cultura ha avuto luogo un interessante dibattito sul tema attuale e fascinoso: «La libertà nella Scuola».

Ha presentato l'argomento magistralmente il prof. Girolamo Marchetta, docente di Filosofia presso il Liceo «Meil» di Palermo.

Hanno partecipato presidi, professori, studenti e un folto pubblico di persone interessate al problema sociale e della Scuola. Il dibattito è stato ravvivato da puntuali interventi fatti dal dott. Ficalora, Presidente del Circolo, dal prof. Bongiorno, preside della Scuola Media «G. Pascoli», dal prof. Navarra, preside del Liceo «F. Vivona», dal dott. Amato, vice rettore, dal prof. Maltese e dallo studente universitario Valentini.

A tutti ha risposto il prof. Marchetta, sempre con la chiarezza, la serietà e la cortesia che lo distinguono. Gli inter-

venti hanno offerto all'oratore l'occasione per rendere più completa l'esposizione del suo pensiero sull'argomento.

Il processo educativo — ha detto il prof. Marchetta — è un processo di autonomia, che caratterizza tutte le fasi evolutive della vita dell'uomo. L'educazione è un continuo, progressivo mutarsi della coscienza, il cui fine deve essere necessariamente prospettico: noi educiamo per migliorare la vita e l'ordine sociale, condizionando per i nostri figli una vita migliore di quella che noi abbiamo vissuto.

Per conseguire pienamente questa meta, occorre sviluppare nell'educando il senso critico, ad ogni età, ad ogni fase della crescita educativa: è assolutamente indispensabile, perciò, concedere ai giovani il pieno diritto alla libertà. Sarà possibile, così, distruggere quei resi-

dui di autoritarismo, che danno vita ad alcune componenti ideali e a talune strutture, che caratterizzano determinate manifestazioni negative della vita scolastica di oggi. Sulle rovine dell'autoritarismo — ha ribadito l'oratore — dobbiamo costruire le basi di una concreta libertà, e, conseguentemente, di una motivata autorità. La libertà concessa ai giovani non vorrà dire estromissione degli adulti dal processo educativo degli stessi giovani: la azione dell'adulto non sarà imposta, ma sollecitante e tendente ad eliminare gli ostacoli per la maturazione della coscienza dei giovani.

Essi — si dice — fanno un uso maldestro della libertà. Ma la libertà — ha precisato con vigore il prof. Marchetta — si conquista, e ad essa ci si misura, mediante l'uso della libertà: libertà, naturalmente, inquadrata in quei limiti naturali e necessari che ogni libertà, per essere tale, deve avere, cioè nel pieno rispetto per l'autorità, con la quale deve saper formare una felice sintesi, su un piano veramente democratico di collaborazione.

Se, poi, i giovani dovessero dimostrarsi contrari alle convinzioni e agli atteggiamenti degli adulti, il mezzo migliore sarà l'invito rivolto a loro dagli stessi adulti per un incontro sereno, un colloquio motivato e documentato. Bisognerà conoscere l'anima dei giovani, comprenderne i loro bisogni, i desideri, le ansie, e suscitare in loro la piena fiducia verso gli adulti: creare, perciò, su un piano profondamente umano, un rapporto di profonda comprensione e fiducia reciproca.

Si obietta a questo punto — ha detto l'oratore — ma la libertà di scrivere, di parlare, di documentare, si su argomenti particolarmente delicati, non può arrecare un danno puramente nelle coscienze dei giovanissimi? Si tratta — ha dichiarato subito dopo — di un turbamento causato dalla educazione sbagliata impartita ad essi, per cui divengono traumatiche le conoscenze che sarebbero state normali, se fosse stata opportunamente impartita la forma adatta di educazione.

Quando si perviene alla assoluta obiettività e alla motivazione scientifica, anche i problemi più delicati perdono l'aspetto imbarazzante e diventano normali. Si obietta a questo punto — ha detto l'oratore — ma la libertà di informazione in tutti i campi, e in forme concrete, quali: 1) il pieno riconoscimento delle associazioni studentesche, indipendenti, e della stampa studentesca, li-

Allo scolaro — ha affermato l'oratore, con sentita convinzione — bisogna, quindi, garantire la più «piena» libertà di informazione in tutti i campi, e in forme concrete, quali: 1) il pieno riconoscimento delle associazioni studentesche, indipendenti, e della stampa studentesca, li-

Organizzato dalla G.A.A.T.

1° Concorso Regionale dell'Acconciatura

A Zanca da Alcamo il 1° premio per l'acconciatura maschile e a Boccafuso da Palermo quello per l'acconciatura femminile

Il 22 Maggio scorso presso il salone delle feste «MIRAGE» di Trapani ha avuto luogo il 1° Concorso G.A.A.T. di Acconciatura Femminile e Maschile...



Pietro Zanca e C. in azione al «Mirage»

L'Oreal de Paris è stata molto vicina agli organizzatori insieme alla Tocco Magico di Roma ed alla Wella Italiana. I sigg. Tuzza Peraino, Mimmo Gandolfo, Aldo Abita, Pino Peraino, Walter Bizzarri, Duilio e Baraco Franco, principali animatori della manifestazione, ed i più fattivi del comitato organizzatore, hanno saputo dare una chiara e netta dimostrazione che malgrado le grandi difficoltà finanziarie, malgrado i grossi problemi tecnici da affrontare, per es. il Palazzetto dello Sport, dove era prevista la realizzazione della gara, è stato negato alcuni giorni prima della realizzazione della gara, malgrado tutto questo, hanno saputo dimostrare ai loro colleghi di Palermo, Agrigento, Marsala, ed a tutti quelli della Sicilia Occidentale che anche senza interferenze di tutt'altra natura, si può fare dell'arte, e che anche a Trapani come in tutte le più grandi città d'Italia, vivono dei giovani parrucchieri e barbieri che sono capaci di sacrificare tutto per dedicarsi con passione e con amore all'arte dell'acconciatura.

Sono stati anche vicini al comitato organizzatore i maestri Cav. Giovanni Bongiglio, Comm. Benedetto Peraino e Salvatore Abita, presidenti onorari del concorso, insieme ai signori parrucchieri: Ricupero Salvatore, Rotondo Raffaele, Genovese Giovanni, Ignazio Giacalone, Federico Enzo e Cassarà Rosa.

Il maestro Mimi Figlioli, venuto appostamente dalla Francia, nella sua qualità di Presidente di tutte le giurie, ha saputo dare una impronta più che mai di serietà e di giustizia al concorso. L'Accademia Siciliana Scuola Acconciatori Signora di Palermo è stata presente con 4 concorrenti che hanno saputo dimostrare l'alto grado di perfezione artistica raggiunto e la grande funzionali-

tà della scuola stessa. La Famiglia Artistica è stata all'altezza della situazione dimostrando di avere molte chances per il futuro. I parrucchieri ed i barbieri di Trapani e Marsala, concorrenti, meritano un elogio particolare per il coraggio e lo spirito agonistico dimostrato in questa particolare manifestazione.

Siamo sicuri, però, che per il prossimo anno, questa prima esperienza servirà molto sia ai concorrenti che agli organizzatori sperando di potere avere anche a Trapani, un Gruppo Artistico Acconciatori Trapanesi che seriamente organizzato potrà senz'altro competere con le altre organizzazioni sia in campo regionale che nazionale.

CLASSIFICA MODA MASCHILE 1° Zanca Pietro, Alcamo, punti 228; 2° Merendino Nicolò, Mazara, p. 228; 3° Salerno Luigi, Valderice, p. 220; 4° Trovato Salvatore, Alcamo, p. 219; 5° Peraino Giuseppe, Trapani, p. 216; 6° Colombo Giuseppe, Paceco, p. 204; 7° Labita Giuseppe, Alcamo, p. 203; 8° Castiglione Vincenzo, Trapani, p. 198; 9° Amato Pietro, Alcamo, p. 192; 10° Marandei Antonio, Trapani, p. 189.

mondo Giuseppe, Agrigento, p. 271. CLASSIFICA MODA SERA FEMMINILE 1° Boccafuso Francesco, Palermo, p. 346; 2° Mancuso

Natale, Palermo, p. 334; 3° Vullo Raimondo, Palermo, p. 329; 4° Firetto Salvatore, Agrigento, p. 327; 5° Ballo Salvatore, Agrigento, p. 326; 6° Badalucco Teresa, Trapani, p. 326.

CLASSIFICA MODA MASCHILE 1° Zanca Pietro, Alcamo, punti 228; 2° Merendino Nicolò, Mazara, p. 228; 3° Salerno Luigi, Valderice, p. 220; 4° Trovato Salvatore, Alcamo, p. 219; 5° Peraino Giuseppe, Trapani, p. 216; 6° Colombo Giuseppe, Paceco, p. 204; 7° Labita Giuseppe, Alcamo, p. 203; 8° Castiglione Vincenzo, Trapani, p. 198; 9° Amato Pietro, Alcamo, p. 192; 10° Marandei Antonio, Trapani, p. 189.

CLASSIFICA MODA MASCHILE 1° Boccafuso Francesco, Palermo, p. 312; 2° Vullo Raimondo, Palermo, p. 302; 3° Ballo Salvatore, Agrigento, p. 302; 4° Mancuso Natale, Palermo, p. 301; 5° Cocuzza Adolfo, Palermo, p. 289; 6° Fiffretto Salvatore, Agrigento, p. 286; 7° Sparta Francesco, Marsala, p. 284; 8° Titta Maida, Agrigento, p. 281; 9° Bizzarri Salvatore, Trapani, p. 278; 10° D'Angelo Leonardo, Trapani, p. 272; 11. Tuttolo-

In Piazza Vittorio Veneto, dinanzi al Monumento dei Caduti, alla presenza di un folto pubblico, ha avuto luogo la celebrazione della «Giornata del Decorato al V. M. e dell'Orfano di Guerra».

Numerose le Autorità intervenute fra cui il Vice Prefetto Dr. Terzi, il Comandante del Presidio Col. Cevoli, il Gen. Marceca cieco di guerra ed il provveditore agli studi dr. Purpi. Alla Caserma «Giannettino» il Col. Cevoli ha passato in rassegna lo schieramento formato dalle truppe del 60° Rgt. Fanteria Calabria, da una Compagnia di formazione delle forze armate di stanza nella nostra città e dal drappello dei Decorati al V. M. col Medagliere del «Nastro Azzurro».

ad un impegno e legati a un giuramento, s'immolarono per contrastare disperatamente le preponderanti forze nemiche. Come possiamo noi onorare degnamente — ha continuato — la memoria dei nostri Caduti? Non esaltandoli soltanto nelle manifestazioni ufficiali, ma con fatti, riversando il nostro interessamento, la nostra comprensione verso gli orfani, le vedove, i genitori dei caduti. E infatti il caso di ricordare lo stato di grave disagio morale ed economico degli orfani e vedove, dovuto alla inadeguatezza della legislazione pensionistica vigente, che non assicura le più elementari esigenze di vita, come la cassa mutua per le malattie, un efficiente assistenza medico-farmacologica, e la tredicesima mensilità. Basti pensare, infine, che secondo le statistiche, l'Italia risulta al terzultimo posto fra

«Questa giornata celebrativa rappresenta un memoriale riconoscimento e un doveroso omaggio della Nazione verso i figli dei Caduti, le vedove, i decorati al V. M. accomunati dalla medesima fede maturata nel dolore. Nell'orfano di guerra «Figlio prediletto della Patria» vediamo la continuazione ideale della nostra storia nazionale, tutti gli eroismi dei nostri padri, che nel cielo, nel mare, o sugli aspri campi di battaglia, tenendo fede

TELEVISIONE

Nazionale Martedì 31 Maggio 8.30: Telescuola 17.30: Segnale orario - Girottondo - La TV dei ragazzi

20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello 21: La pelliccia di castoreo

22.30: I R.A.S. Un programma di Ugo Gregoratti, 23: Telegiornale della notte

Sabato 4 Giugno 8.30: Telescuola 15: 49° Giro ciclistico d'Italia

17.30: Segnale orario - Girottondo Telegiornale - Estrazione del Lotto

18.50: Risposta per voi 19.15: Sette giorni al Parlamento a cura di Jader Jacobelli

19.40: Tempo dello spirito Conversazione religiosa a cura di Padre Umberto Vivarelli

19.55: Telegiornale Sport - Segnale Orario - Cronache del Lavoro - Arcobaleno

20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello 21: Studio uno

22.05: Storia sotto inchiesta «1948 - Jan Masaryk e la crisi di Praga»

23.10: Telegiornale della notte

Domenica 5 Giugno 10.15: La TV degli agricoltori

11.45: Rubrica religiosa 15.15: 49° Giro ciclistico d'Italia

17.15: Segnale orario - Girottondo 17.30: La TV dei ragazzi

«Il professore Meraviglia», «Il più grande scacchista del mondo»

18.15: Sette voci 19: Telegiornale della sera 1° Edizione

19.55: Telegiornale sport - Segnale Orario - Cronache del partito - Arcobaleno - Previsioni del tempo

21: Luisa Saifelice 22: Quindici minuti con Daisy Lumini

Prestazione del servizio Militare di Leva come Carabiniere Ausiliario

Nel mese di settembre 1966 avrà luogo la chiamata alle armi, per la prestazione del servizio militare di leva nelle varie armi, specialità e servizi dell'Esercito, dei giovani nati nei mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 1946.

Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi al locale Comando Carabinieri.

NELLA NOSTRA CITTÀ Celebrata la giornata del Decorato al V. M. e dell'Orfano di Guerra

ad un impegno e legati a un giuramento, s'immolarono per contrastare disperatamente le preponderanti forze nemiche. Come possiamo noi onorare degnamente — ha continuato — la memoria dei nostri Caduti? Non esaltandoli soltanto nelle manifestazioni ufficiali, ma con fatti, riversando il nostro interessamento, la nostra comprensione verso gli orfani, le vedove, i genitori dei caduti. E infatti il caso di ricordare lo stato di grave disagio morale ed economico degli orfani e vedove, dovuto alla inadeguatezza della legislazione pensionistica vigente, che non assicura le più elementari esigenze di vita, come la cassa mutua per le malattie, un efficiente assistenza medico-farmacologica, e la tredicesima mensilità. Basti pensare, infine, che secondo le statistiche, l'Italia risulta al terzultimo posto fra

(segue in quarta pagina)

I grandi meeting d'Arte in Italia

La "33B" si apre a Venezia il 18 giugno

La Biennale Internazionale ha già strutturato un organico d'eccezione - Interessante partecipazione straniera - Retrospective e personali - Premi e Commissioni - Un programma di grandissima mole

VENEZIA, 16 Maggio 1966. La XXXIII Esposizione Biennale Internazionale di Arte, che si inaugurerà a Venezia il 18 giugno prossimo (e rimarrà aperta fino al 16 ottobre) si presenta a livello della partecipazione straniera come la più vasta rassegna artistica veneziana di tutti i tempi. Quest'anno infatti il particolare successo riscosso dalla manifestazione nel corso delle precedenti edizioni, sarà consolidato dalla cospicua partecipazione straniera, che prevede la presenza, entro i recinti dei Giardini di Castello, di trentasette sezioni nazionali oltre l'Italia.

Di questi trentasette paesi, ventisette come è noto allestiranno le rispettive mostre nei propri padiglioni: Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, R.A.U., Romania, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica, Uruguay, Venezuela; mentre gli altri dieci (Argentina, Bolivia, Cuba, Ecuador, India, Iran, Pakistan, Perù, Sud Africa, Turchia) saranno ospitati in alcune sale del padiglione centrale.

Va segnalato a questo proposito che alla XXXIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte saranno presenti per la prima volta l'Ecuador e il Pakistan, mentre Cuba e Bolivia ritornano a Venezia dopo aver partecipato in precedenza solo alla XXVI Biennale del 1952. Il quadro della partecipazione straniera alla Biennale di quest'anno risulta pertanto così composto: Argentina (Commissario sig. Leopoldo Torres Agüero), Austria (Commissario sig. Alfred Schmeiler), Belgio (Commissario dr. Jan Van Lerberghe), consigliere per la propaganda artistica del Ministero della Educazione Nazionale e della Cultura - Bruxelles), Bolivia (Commissario sig. Alessandro Chiari), Brasile (Commissario comm. Francisco Matarazzo Sobrinho, Presidente della Fundação Biennial de São Paulo), Canada (Commissario dr. R. H. Hubbard, Chief Curator della National Gallery of Canada), Cecoslovacchia (Commissario sig. Karol Vaculik), Cuba (Commissario sig. Isabel De Amado-Bianco), Danimarca (Commissario dr. Ejner Johansson), Ecuador (Commissario sig. Estuardo Maldonado), Finlandia (Commissario prof. Sakari Saarikivi), Francia (Commissario sig. Jacques Lassaigne), Germania (Commissario prof. Eduard Trier), Giappone (Commissario sig. Sadaziro Kubo), Gran Bretagna (Commissario signora Lilian Somerville, Director of Fine Arts Department del British Council), Grecia (Commissario sig. Toni Spteris), India, Iran (Commissario sig. Akbar Tavdivi, del Ministero della cultura iraniana), Israele (Commissario sig. Avraham Ronen, addetto culturale all'Ambasciata d'Israele a Roma), Jugoslavia (Commissario prof. Zoran Krzislak, Direttore della Moderna Galerija di Ljubljana), Norvegia (Commissario sig. Reidar Revold), Olanda (Commissario dr. R.W.D. Oxaenaar, Direttore del Rijksmuseum Kröller-Müller di Otterlo), Pakistan, Perù, Polonia (Commissario prof. Bogdan Urbanowicz), R.A.U. (Commissario prof. Salah Kamel, Consigliere culturale presso l'Ambasciata della R.A.U. a Roma), Romania (Commissario prof. Petre Comarnescu), in sostituzione del sig. Mircea Deac), Spagna (Commissario sig. Luis González Robles), Sud Africa (Commissario sig. L. A. Sanderson, della South African Association of Art), Stati Uniti d'America (Commissario sig. Henry Geldzahler, Curator of the department of American Art al Metropolitan Museum), Svezia (Commissario sig. K. G. Hultén, Director of the Moderna Museet di Stoccolma), Svizzera, Turchia, Ungheria (Commissario prof. Lajos Vayer, dell'Università di Eötvös Lorand) Unione Sovietica, Uruguay, Venezuela (Commissario dr. Innocente Palacios, dell'Istituto Nacional de Cultura y Bellas Artes di Caracas).

Entro i recinti dei Giardini di Castello, sede della Esposizione, affluiscono frastuono le opere degli artisti che parteciperanno alla Biennale per singoli paesi. Fra le nazioni che hanno già ultimato il trasporto del materiale relativo alla propria selezione nazionale sono Israele, Ungheria, Polonia, Gran Bretagna, Giappone, Canada e Cecoslovacchia.

arti figurative della XXXIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, composta dal dott. Vittorio Viale, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, presidente, dal prof. Nello Pontente, in rappresentanza del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo, dal prof. Mario De Biasi, in rappresentanza del Comune di Venezia, dai pittori Giuseppe Capogrossi, Ennio Morlotti e dallo scultore Marcello Mascherini, designati dalla Presidenza della Biennale, nonché dal prof. Gian Alberto Dell'Acqua, Segretario generale dell'Ente, si era riunita nei giorni 5 e 6 novembre a Venezia, 17 e 18 novembre a Roma, 28 e 29 novembre, 5 e 6 dicembre, 19 e 20 dicembre 1965 a Venezia, allo scopo di definire il piano della partecipazione italiana alla XXXIII Biennale. La Sottocommissione, presentando le proprie conclusioni al Presidente della Biennale, prof. Mario Marazziti, si è compiaciuta dell'iniziativa, già precedentemente assunta dalla Presidenza della Biennale in accordo con l'Ente Bolognese Manifestazioni Artistiche, di onorare con una grande retrospettiva la memoria di Giorgio Morandi. Ha altresì proposto di ricordare il cinquantesimo anniversario della morte di Umberto Boccioni con una mostra intesa a documentarne le ricerche di linguaggio nei vari momenti, accostando alle opere definitive disegni e schizzi preparatori, e di allestire una rassegna storica del primo astrattismo milanese.

Seguendo il criterio di formulare gli inviti agli artisti italiani per sale e gruppi di opere, la Sottocommissione, tenuto conto delle presenze delle precedenti Esposizioni, ha ritenuto di assegnare le sale sia ad artisti già affermati e che non abbiano già conseguito i massimi riconoscimenti ufficiali nelle passate Biennali, sia ad artisti finora non presenti con sale personali. La Sottocommissione ha altresì ritenuto opportuno di assegnare gruppi di opere ad artisti, appartenenti a diverse tendenze, che per la maggior parte non hanno mai figurato nelle precedenti edizioni dell'Esposizione. Sono stati designati per una sala personali i pittori: Alberto Burri, Enrico Castellani, Antonio Corpora, Sergio Dangelo, Lucio Del Pezzo, Piero Dorazio, Gianfranco Fasce, Lucio Fontana, Franco Gentilini, Renato Guttuso, Bruno Munari, Luigi Parzini, Enrico Paulucci, Armando Pizzinato, Antonio Sanfilippo, Emilio Scanavino, Giulio Turcato, Giuseppe Zigaina; e gli scultori: Franco Canilla, Pietro Casella, Nino Franchina, Franco Garelli, Quinto Ghermandi, Giuseppe Mazzullo, Lorenzo Pecci, Augusto Perez, Alberto Viani. Per gruppi d'opere sono stati designati i pittori: Franco Bemporad, Luigi Bolle, Agostino Bonalumi, Ferruccio Bortoluzzi, Giancarlo Cazzaniga, Michelangelo Conte, Giorgio Dario Paulucci, Beppe Devalle, Edoardo Devetta, Laura Gisi, Riccardo Guarnieri, Piero Guccione, Claudio Olivieri, Michelangelo Olivero Pistoletto, Paolo Scheggi, Francesco Tabusso; e gli scultori: Gino Bogoni, Mario Ceroli, Toni Fabris, Novello Finotti, Colombo Manuelli, Pasquale Santoro, Lidia Silvestri, Valeriano Trubbiani; inoltre il Gruppo 1 di Roma. Per gruppi di incisioni, disegni e tempere sono stati designati gli artisti: Francesco Arduini, Arnaldo Battistoni, Umberto Bignardi, Eugenio Carmi, Bruno Caruso, Luciano De Vita, Ezio Gribaudo, Lia Gyarmati, Pier Luigi Lavagnina, Riccardo Licata, Riccardo Manzù, Rodolfo Margheri, Angelo Moriconi, Romano Notari, Luca Patella, Umberto Raponi, Roberto Sambonet, Ettore Sordini.

Incontri romani Un'artista poliedrica: Lorena Berg

Pittrice scultrice poetessa: una dolcissima donna bionda «che non ha mai tempo»



Lorena Berg «La sete»

Nella metropoli tentacolare sembra difficile incontrarsi, anzi, si dice che la grande città disperda attività, cose e persone. Ed ecco che invece anche la grande città si restringe, si circoscrive nei suoi ambienti dove ci si rinchioda, ci si rivede, si stringono amicizie. E' come se, in fin dei conti, si vivesse in provincia. Ho incontrato diverse volte Lorena Berg nelle manifestazioni che fanno parte del mio entourage culturale, ed ho subito simpatizzato con questa giovane donna, piccola, bionda, graziosa, con un visetto volitivo dagli occhi vivaci e intelligenti; abbiamo simpatizzato (giacché la simpatia è reciproca) per una certa identità di vedute su molti punti, ma poi la mia simpatia si è trasformata addirittura in ammirazione, quando è venuta fuori tutta la poliedrica attività di questa artista multiforme, di questa lavoratrice instancabile che trova anche il tempo di esprimere in versi i moti del suo animo sensibile. Lorena Berg è pittrice e scultrice; è stata anche autrice di prosa, avendo frequentato l'Accademia artistica con Attilio Fattori (nome noto nell'ambiente cinerografico romano) ha lasciato questa attività, anche per ri-

MATTINO Racconto di Gaetano Savelli

Dopo una notte d'inferno, durante la quale si era girato e rigirato nel letto senza poter chiudere occhio, Carlo si levò prestissimo, perché non resisteva più a giacere così, con gli occhi spalancati e col cervello pieno d'immagini e di visioni che la lunghezza del tempo e la nota gli avevano popolato; visioni ed immagini sovrapposti le une alle altre, molto astruse, alcune puerili, ma che rispecchiavano tutte avvenimenti remoti o recenti della sua vita, pallidi e scoloriti come la lontananza; o decisioni e propositi che avrebbe dovuto effettuare in avvenire. E così gli avvenne, durante la veglia forzata, di rianimare col pensiero a ciò che era stata la sua vita fino allora, e si sforzava di trovare in essa qualche fatto saliente, qualche cosa che meritasse di essere rivissuta almeno con la mente; non senza una punta d'amarezza, che nella sua esistenza nulla, proprio nulla era avvenuto di straordinario; e che aveva trascorso i suoi più begli anni in una desolata solitudine materiale e spirituale, arida e infuocata come una pietra, sulla quale peraltro, almeno una volta l'anno, nasceva un filo d'erba, esile, e malaticcio, ma che riusciva

a rompere un poco la monotonia di una disesa scabra e grigia come la sua vita. La sua natura contemplativa e meditativa insieme, lo aveva condotto, a poco a poco, senza che egli neppure se ne accorgesse, alla solitudine: poi sopravvennero le prime delusioni che lo isolarono sempre più. Si sentì, in principio, come avulso dalla vita e dalla sua tristezza insostenibile; si accorse di essere diventato una creatura inutile, un rotame alla deriva nell'oceano del tempo. Poi, col passar degli anni, si abituò a quella solitudine volontaria, a quell'amarezza perenne che lo immalinconiva sempre più, fino a far assumere al suo volto una durezza di linee ed una espressione cupa ed ermetica. La solitudine e le tristi riflessioni lo condussero poi alla rinuncia amara di tante cose che avrebbe potuto procurarsi - se avesse soltanto voluto - senza eccessive difficoltà: ma ormai egli era talmente taridato, che non sapeva più volere, e seguiva a vivere così, di giorno in giorno, senza neppure pensare che sarebbe bastato un colpo di timone a far cambiare rotta alla sua navicella. Ma poiché credeva a un destino avverso e all'infinità della

Messa di requiem

Un girasole ha spinto l'orizzonte sul mio petto lacrime dentro il secchio colorato delle stagioni l'altare ha concepito una rosa i petali sono le ossa: tazza di latte e di occhi [chiusi] mi volto a cercare la mia gioia e trovo mani tese con la stella polare fra le dita quattro cavalli battono gli zoccoli e sollevano il mare sugli specchi più alti sghignozzi immobili hanno assassinato le parole Musica una montagna con fiumi di monete e di cavalli [marini] nessuno vede che un topo divora vento e pulviscolo [viscolo] sulle mie labbra con due rose morte e scioglio i chiodi sui crisantemi dell'organo

In chiesa

Gregge senza rondini perché aprì porte di bronzo e di vetro su già l'odore della gente costruita cascate e il sudore stenderà il suo coperchio caldo su [feste piene di fazzoletti] il prete solleva le mani e beve il vino i desideri tornano urlando sogni osceni dietro le quinte il prete mangia il pane qualcuno grida che non è tempo di vendemmia [miare perdoni] e alza IL VANGELO sulla punta della lingua poi la vela dell'altare riceve i grani di rosario Il gregge impudico sputa nell'ombra BEPPE MUSOTTO

Poesia del Sudamerica

Strazzarino e i poeti della malinconia. Motivi romantici del genere proprio a Lorca e motivi tradizionali popolari: tutto si accosta comunque alle correnti moderne della poesia

Poesia del Sudamerica

Strazzarino e i poeti della malinconia. Motivi romantici del genere proprio a Lorca e motivi tradizionali popolari: tutto si accosta comunque alle correnti moderne della poesia

Poesia del Sudamerica

Strazzarino e i poeti della malinconia. Motivi romantici del genere proprio a Lorca e motivi tradizionali popolari: tutto si accosta comunque alle correnti moderne della poesia

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Sino e Rosy Seraino

Via Garibaldi, 57

Telef. 23059

TRAPANI



BOUTIQUE

COIFFEUR

ISTITUTO
DI
BELLEZZA

CICLISMO

Giovedì 2 Giugno 1966

VENTENNALE DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA

1ª COPPA EDERA

patrocinata dal

TRAPANI NUOVA

Settimanale di Politica Attualità e Sport

con la collaborazione del

G. S. RINASCITA - TRAPANI

I corridori prenderanno il via alle ore 16 dalla Via Palermo (B. Annunziata) e percorreranno dieci volte il seguente circuito (complessivi Km. 66): Via Palermo, Via Monte, Via Argenteria, San Giovannello, discesa Ospedale Torrebianca, quadrivio Villa Mokarta, Via Marconi, Via Palermo.

LA CONCESSIONARIA INNOCENTI PER LA PROVINCIA DI TRAPANI DI M. BIASIZZO HA MESSO A DISPOSIZIONE DELLA GIURIA, DUE AUTOVETTURE INNOCENTI «MINI MINOR 850».

mi
chiamo
Fiat 124

FIAT 124



Ho fatto milioni di chilometri.
Ho conosciuto tutti i climi. Ho
superato tutte le prove. Porto
5 persone e i bagagli nel gran
de confort del nostro tempo.

L. 1.035.000

Commissionarie Fiat

CASTELVETRANO
Ditta Di Gregorio Pietro
viale Roma 31 - telefono 41119

TRAPANI - Soc. S.A.I.C.I.
Soc. Anon. Impr. Comm. Industr.
via Virgilio 16 - t. 21311-21802-23141

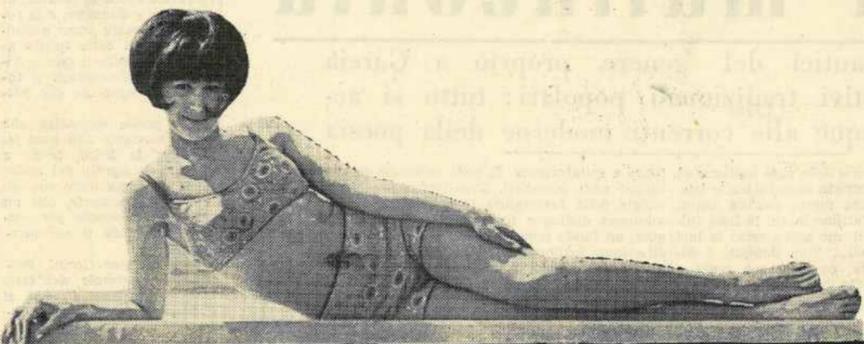
MARSALA
Ditta
G. Di Girolamo Valenti
via Roma 181, 183 - telefono 51091

TRAPANI
S.p.A. S.I.T.A.R.
Società Industriale Trapanese
Autoveicoli Riparazioni
via G. B. Fardella - telefono 22655

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

MERCATO MARE

triumph
yantzen
cole of california
swan
mitex



beato
BELLANCA - AMALFI - PEZZANO

Totocalcio

IL NOSTRO PRONOSTICO
Concorso n. 41 del 5-6-1966

CATANZARO-TRANI	(ris. fin.) 1
GENOVA-PRO PATRIA	(ris. fin.) 1 x 2
LECCO-PALERMO	(1° tem.) x
LECCO-PALERMO	(ris. fin.) 1 x 2
MANTOVA-POTENZA	(ris. fin.) 2
MODENA-LIVORNO	(ris. fin.) 1 x
MONZA-REGGIANA	(1° tem.) x
MONZA-REGGIANA	(ris. fin.) 1 x
PADOVA-MESSINA	(ris. fin.) 2 x
PISA-VENEZIA	(1° tem.) 1
PISA-VENEZIA	(ris. fin.) x
REGGINA-NOVARA	(ris. fin.) 1 x
VERONA-ALESSANDRIA	(ris. fin.) 1

TURISMO

(segue dalla prima pagina)

ce. Certo — ripetiamo — ciò è solo possibile se le attrezzature usate durante il periodo di alta stagione sono gestite, durante il periodo invernale, con minimi costi di funzionamento e di gestione. E che cosa, meglio e più di una scuola alberghiera, può assicurare ciò?

L'esperimento, d'altra parte, ebbe successo anche dal punto di vista puramente didattico. I giovani ultimaron il primo anno di corso (che è biennale) con pieno profitto, anche per la mancanza, in Erice, di occasioni di distrazione e quindi di dispersione di tempo prezioso.

Purtroppo, nell'anno successivo, il corso non continuò. Una ragione, la più importante se non la determinante, fu l'inadeguatezza dei locali del Villaggio turistico, privi di riscaldamento, distanti l'uno dall'altro ed isolati per il perenne guasto degli impianti telefonici interni. La mancanza, poi, di un'ampia sala-ristorante, e qualche altro piccolo inconveniente fecero il resto. Tuttavia l'ENALC, sollecitata anche da tutte le amministrazioni comunali succedutesi — e particolarmente dall'ultima — in considerazione della effettiva opportunità di contribuire alla soluzione del problema della qualificazione professionale in questo nostro isolato e depressivo lembo di Sicilia, è da tempo interessata alla costruzione, in Erice, di una Scuola Alberghiera a carattere permanente. Il Comune ha in corso una pratica per la cessione gratuita dell'area su cui dovrà sorgere l'edificio.

Dato l'enorme beneficio che tale iniziativa apporterebbe allo sviluppo turistico di Erice, in questo momento è urgentissimo che ogni Autorità si cooperi per accelerare i tempi della realizzazione di essa. Non ci appare necessario ribadire questo auspicio, perché sappiamo bene con quale impegno e quale passione l'amministrazione Savalli e, ora, l'amministrazione Sinatra si sono adoperate e si a-

dopereranno in tale direzione. E' però, ai dirigenti dell'ENALC che vorremmo rivolgere, come facciamo, un vivo appello a far presto perché ogni cosa venga portata a buon termine.

Tanta parte dello sviluppo turistico avvenire di Erice — ne siamo fermamente convinti, legata alla Scuola Alberghiera che troverebbe in Erice, del resto, l'ambiente più idoneo e congeniale agli scopi ad essa assegnati.

E prima di chiudere lo si desidera fare una ultima considerazione.

L'Albergo Igea, come abbiamo detto e come è risaputo, è ormai chiuso. I contatti tra Amministrazione Comunale di Erice ed i due Enti proprietari (E.C.A. di Trapani ed E.C.A. di Palermo) per una eventuale destinazione dei locali a sede della Scuola Media ci risultano definitivamente sospesi. Ci risulta, d'altra parte, che un privato, che dispone dell'attrezzatura e della necessaria esperienza, ha avanzato richiesta, presso i predetti Enti, di affittare l'edificio, per adibirlo ancora ad albergo. Nessuna risposta è ancora pervenuta all'interessato. E così, mentre la carenza di posti-letto si va facendo sempre più grave, un locale che potrebbe contribuire sia pure in maniera modesta all'incremento della recettività ericina, rimane chiuso e deserto, regno del silenzio e della polvere.

(3 - continua)

SCUOLA

(Segue dalla 2ª pag.)
bera da ogni censura preventiva; 2) la attuazione piena del principio della direzione collegiale della scuola e della elettività delle cariche; 3) la partecipazione, di diritto, degli studenti e di rappresentanti delle famiglie, ai consigli di classe; 4) l'indipendenza assoluta della

scuola (che ha una sua politica: quella sancita dalla Costituzione) da ogni ingerenza dei partiti politici; 5) il riconoscimento dello stato giuridico dei professori e del loro diritto alla stabilità economica, e la considerazione indiscussa da parte dello Stato che le spese per la scuola sono le più produttive in una nazione che voglia progredire nella sua civiltà.

Il prof. Marchetta ha concluso auspicando che ogni Istituto scolastico abbia biblioteche, sale di studio e di convegno, perché possa diventare veramente un centro vivo di cultura per insegnanti ed alunni, un elemento propulsore di vita attiva, mediante i contatti che saprà stabilire con le famiglie e la società, promuovendo riunioni e dibattiti, come quello attuale, nei quali si getta il seme per suscitare la nuova orbita di idee, in cui dovrà operare efficacemente la scuola e potrà affermarsi la vera società libera di domani.

Il prof. Marchetta, alla fine è stato lungamente applaudito dai presenti, che si sono sinceramente complimentati con lui.

GIORNATA DEL DECORATO

(segue dalla 2ª pagina)
i paesi europei ed extra-europei.

Dopo avere ricordato la opera veramente fattiva svolta dall'Opera Nazionale Orfani di Guerra, ha così proseguito:

«Finalmente, dopo quasi vent'anni dall'ultimo conflitto, un concreto atto di comprensione e di giustizia riparatrice assicura, con la legge 15 novembre 1965 nella percentuale dell'1 e del 2%, il collocamento obbligatorio degli orfani e delle vedove, sia presso privati datori di lavoro che presso le Amministrazioni dello Stato, quelle provinciali e comunali, le aziende municipalizzate, gli Enti pubblici in genere e gli Istituti sog-

getti a vigilanza governativa.

Il Cap. Ettari ha quindi concluso:

«Confido nell'osservanza della suddetta legge da parte delle amministrazioni statali, provinciali, comunali e privati e faccio voto che si adopereranno in una gara di solidarietà, poiché tale osservanza sarebbe la testimonianza tangibile di gratitudine e di devozione verso i Caduti che a prezzo del supremo sacrificio assicurano libertà, onore, benessere alla Nazione Italiana».

G.A.A.T.

(Segue dalla 2ª pag.)
pani, p. 321; 7° Terrazzino Pietro, Agrigento, p. 313; 8° Cocuzza Adolfo, Palermo, p. 312; 9° Titta Maida, Agrigento, p. 308; 10° Tuttolomondo Giuseppe, Agrigento, p. 305.

CLASSIFICA GENERALE MODA FEMMINILE

1° Boccafusco Francesco, Palermo, p. 658; 2° Mancuso Natale, Palermo, p. 635; 3° Vullo Raimondo, Palermo, p. 631; 4° Ballo Salvatore, Agrigento, p. 628; 5° Fretto Salvatore, Agrigento, p. 613; 6° Cocuzza Adolfo, Palermo, p. 601; 7° Titta Maida, Agrigento, p. 589; 8° Sparia Francesco, Marsala, p. 587; 9° Tuttolomondo Giuseppe, Agrigento, p. 576; 10° Bizzarri Salvatore, Salvatore, Trapani, p. 272; Trapani, p. 569.

GASPARÉ SOLINA

MATTINO

(segue dalla terza pagina)
stesso, non può vivere da solo; deve operare per sé e per gli altri, più per gli altri che per sé. Ed operare, agire, altro non è che vivere.
Tornò a guardare la donna dai capelli rossi, ancora curva al lavatoio: — O Rosa come va? —
— Come vuole Dio! — rispose quella sollevandosi sul busto e facendo solecchio con

una mano stillante. — Si lavora, signorino, e si campa alla buona. E il pane per fortuna non manca.

— Buon lavoro! — le augurò Carlo, e le fece un cenno di saluto mentre la donna riprendeva la sua occupazione.

E rientrò. Si vestì in fretta, col desiderio di uscire dalla sua tana, d'incontrarsi con gli uomini, di abbracciarli se fosse stato possibile, perché comprese che solo aderendo alla vita e alla realtà quotidiana, egli sarebbe riuscito a spezzare l'incantesimo che lo aveva chiuso fino allora nelle strette di una falsa esistenza, che lo aveva fatto ripiegare su se stesso e lo aveva interlittito, mentre ora sentiva traboccare la sua gioia luminosa, la sua forza viva e concreta.

TRAPANI NUOVA

Franco Manca
Direttore

Vincenzo Adragna
Condirettore

Antonio Schifano
Direttore Responsabile

Miky Sanderi
Redattore Capo

Comitato di redazione

Salvatore Faraci

Biagio Lentini

Salvatore Messina

Piero Montanti

Paolo Tedesco

Amministratore

Peppe Spezia

Distributore autorizzato:

Rosario Lazzara

ABBONAMENTI

Ordinario L. 2.500

Speciale L. 5.000

Sostenitore . . . L. 50.000

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.

Arti Grafiche G. Corrao

Via Garibaldi n. 118

Trapani

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959